

GIOVANNI CURATOLA

*Curriculum vitae et studiorum*

Giovanni Curatola è nato a Firenze il 1° aprile 1953. Nel 1976 si laurea con lode in Lingue e Letterature Orientali presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università "Cà Foscari" di Venezia.

Nel periodo settembre 1975 – ottobre 1976 assolve gli obblighi militari.

Perfeziona i suoi studi grazie a una borsa dell'Accademia Nazionale dei Lincei per ricerche storico-artistiche presso l'Università di Londra (School of Oriental and African Studies) nel 1976-77. Nel 1981 risulta vincitore di una delle due borse orientalistiche (durata otto mesi) del C.N.R. per svolgere studi presso l'Oriental Institute dell'Università di Oxford.

Svolge viaggi di studio e ricerca in numerosi paesi del Vicino e Medio Oriente, del Caucaso e dell'Asia Centrale (Turchia, Iran, Giordania, Siria, Egitto, Yemen, Tunisia, Libia, Russia, Cina, etc.) partecipando a numerosi convegni e congressi internazionali in Europa, Asia e Nord America.

Nel 1977 partecipa alla campagna di scavo della Missione Archeologica Italiana a Isfahan (Iran) quale esperto del Ministero degli Affari Esteri, e con la medesima qualifica partecipa alla campagna di Jerash (Giordania) nel 1987.

Dal 1980 al 1982 collabora con la direzione del Museo Nazionale del Bargello di Firenze all'allestimento della sala permanente islamica.

Nel 1986 si reca a Leningrado (U.R.S.S.) per svolgere ricerche presso la sezione islamica del Museo Ermitage su invito di quella istituzione.

Nel 1991 rappresenta l'Italia nel team scientifico internazionale della spedizione marittima UNESCO del progetto "Studio Integrale delle Vie della Seta. Le Vie del Dialogo", recandosi nelle Filippine, nella Repubblica Popolare Cinese, in Corea e Giappone e partecipando a sette convegni e congressi internazionali tematici.

Dal 1983 rappresenta l'Italia nel Comitato scientifico permanente che organizza con scadenza quadriennale i congressi internazionali di arte Turca.

E' membro del Consiglio Scientifico della Fondazione Max Van Berchem di Ginevra (Svizzera).

E' membro del Comitato Scientifico della rivista *Muqarnas* pubblicata dall'Università di Harvard (U.S.A)

Ha ideato, organizzato e curato la mostra *Eredità dell'Islam. Arte Islamica in Italia* (Venezia, Palazzo Ducale, 29 settembre 1993 – 30 aprile 1994; catalogo, Silvana Editoriale a cura di G.C., Venezia 1993, la prima rassegna del genere allestita in Italia.

Ha ideato e curato la mostra *Sciamani e Dervisci dalle steppe del prete Gianni. Religiosità dal Kazakistan e percezione del fantastico a Venezia* (Venezia, Museo Correr, 2000).

Ha progettato e curato la mostra fotografica *Iraq: Lavori in corso. Attività italiane a salvaguardia del patrimonio archeologico e artistico dell'Iraq*, Udine, Chiesa di San Francesco, 9 giugno – 3 luglio 2005.

Nell'aprile del 1997 ha tenuto l'annuale ciclo di conferenze presso lo "Hagop Kevorkian Centre for Near Eastern Studies" della New York University (U.S.A.).

Nel 1999 ha tenuto un ciclo di lezioni nell'ambito delle "Eshan Yarshater Lectures in Iranian Art and Archaeology" della S.O.A.S (School of Oriental and African Studies) dell'Università di Londra.

Nel gennaio 2002 ha tenuto una conferenza nell'ambito della 7<sup>a</sup> stagione culturale del Museo Dar al-Athar al-Islamiyyah di Kuwait City.

Nel dicembre 2003 viene inviato a Baghdad dal Ministero degli Affari Esteri in qualità di esperto presso il Ministry of Culture della CPA (Coalition Provisional Authority) dove opera con delega al settore del Cultural Heritage fino al giugno 2004.

Nel gennaio 2005 ha partecipato con una relazione al “workshop” “Iraq 2004-2005: Museums, Antiquities, and Archaeological Sites” del Congresso AIA (Archaeological Institute of America) a Boston.

Nel gennaio-febbraio 2005 ha tenuto ad Amman (Giordania) una serie di lezioni ai restauratori del “Museo Nazionale dell’Iraq” nell’ambito del programma di addestramento dei medesimi organizzato dal CRAST (Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino) in collaborazione con i Ministeri degli affari Esteri e dei Beni e delle Attività Culturali e dell’UNESCO.

Nel 2007 ha tenuto conferenze a Riyad (gennaio) presso il King Faisal Center for Research and Islamic Studies, a New York (marzo) alla Columbia University e presso l’Istituto Italiano di Cultura e ad Istanbul (aprile) al 2nd Internatinal Tulip Symposium.

Nel settembre 1974 è ricercatore Universitario (poi confermato) risultando vincitore del concorso nel gruppo 42 (settore islamistica) prestando servizio presso il Dipartimento di Studi Eurasiatici dell’Università di Venezia. Dal 1989 al 2001 è professore associato di *Storia dell’Arte Islamica* presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Udine, ove attualmente è professore ordinario di *Archeologia e Storia dell’Arte Musulmana*.

Ha tenuto corsi universitari anche di *Storia dell’Arte delle Aree Extraeuropee*. Dal 1998 tiene un corso di *Storia dell’Arte Islamica* presso la Scuola di Specializzazione in Storia dell’Arte dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Ha pubblicato oltre una novantina di saggi, articoli e libri specialistici su vari aspetti delle arti orientali, fra cui si segnalano *Tappeti* (Mondadori, 1981), tradotto in cinque lingue, *Draghi. La tradizione artistica orientale e i disegni del tesoro del Topkapi*, (Poligrafo 1989) e *Le Arti nell’Islam* (La Nuova Italia Scientifica 1990; ristampa Carocci 2001). Il volume: *Iran. L’arte persiana* (Jaca Book 2004) è stato pubblicato anche in francese e spagnolo, mentre è in corso la traduzione inglese. Nel 2006 ha pubblicato il volume *Arte islamica* (Il sole24ore e-ducation.it), il volume *Ceramiche persiane dal IX al XIV secolo* (Skira) e ha curato il volume *Iraq. L’Arte dai sumeri ai califfi* (Jaca Book).